



La chiave di lettura degli
indicatori sanitari e sociali
proposta dalla edizione
Welfare e salute 2023

Fabio Voller

Agenzia Regionale di Sanità

Da dove siamo partiti

Profilo sociale regionale

Anno 2016

Analisi della situazione
sociale in Toscana

Strumenti per la programmazione
sociale e sociosanitaria



Regione Toscana



Osservatorio
Sociale Regionale



anci
toscana



2
1
6

Lo stato di salute dei toscani e del Servizio sanitario regionale

Lo stato di salute dei toscani e
del Servizio sanitario regionale

RELAZIONE
SANITARIA
REGIONALE
2016

Verso una lettura integrata dei fenomeni



Indicatori di salute
Zona Lunigiana

18 settembre 2017



La vecchia impostazione vol.1

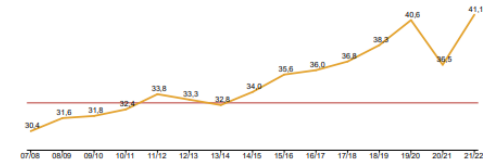
Educazione e istruzione

L'educazione e l'istruzione sono per la Toscana due settori chiave che hanno ricevuto, da sempre, un'attenzione molto significativa, a conferma della riconosciuta importanza del loro ruolo in chiave di sviluppo del capitale umano (sviluppo intellettuale e cognitivo), di inclusione (socialità, inserimento sociale e lavorativo) e di benessere (crescita di persone consapevoli orientate a corrette scelte di salute e di uso appropriato dei servizi sociali e sanitari). Non a caso i principali indicatori di monitoraggio su queste tematiche collocano la nostra regione in posizioni di vertice nel panorama nazionale.

Le bambine, i bambini, le ragazze ed i ragazzi inseriti nel sistema educativo e dell'istruzione toscano sono circa 518mila: circa 23.600 nei servizi educativi per l'infanzia (3-36 mesi), 78.800 nella scuola dell'infanzia (3-5 anni) e 415.500 nel ciclo dell'istruzione (151.800 nella scuola primaria, 101mila nella secondaria di I grado e 162.700 in quella di II grado). Gli stranieri rappresentano complessivamente il 15% degli iscritti: in riferimento ai singoli ordini scolastici, sono il 7% nei servizi all'infanzia, il 12% nella scuola dell'infanzia, il 17% nella primaria, il 16% nella secondaria di I grado e il 14% in quella di II grado.

I servizi educativi all'infanzia (asili nido e servizi integrativi) toscani, che svolgono un ruolo strategico sia riguardo ai percorsi educativi e socializzanti sia per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle famiglie, hanno la più elevata diffusione territoriale e copertura del bisogno in Italia: nel 2020 la percentuale di bambini iscritti sui residenti collocava la Toscana (37,3%) al 1° posto tra le regioni (con media nazionale al 28%) e la percentuale dei comuni che offrono il servizio (87% contro una media nazionale del 59%) tra le prime regioni. Nell'anno educativo 2021/22 la nostra regione ha garantito un'offerta di 889 strutture, costituite per l'89% da asili nido e per il restante 11% da servizi integrativi (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi domiciliari). La dotazione del servizio, misurata attraverso l'indicatore di Lisbona (accolti ogni 100 residenti d'età 3-36 mesi), è arrivata al 41%, avendo superato già da alcuni anni l'obiettivo del 33% e si mostra in continua crescita (figura 1).

Figura 1. Accoglienza nei servizi educativi all'infanzia - Bambini accolti nei Servizi educativi all'infanzia per 100 bambini d'età 3-36 mesi (Indicatore di Lisbona) - Toscana, periodo 2007-2022 - Fonte: Regione Toscana



* la linea rossa individua l'obiettivo del 33%.

Determinanti di salute

Mortalità

La mortalità è un indicatore fondamentale nel monitoraggio della salute pubblica. L'analisi temporale e geografica, in particolare tramite la valutazione degli eccessi rispetto ai valori attesi, permette di individuare fasce di popolazione a maggior rischio e di misurare l'impatto di eventi particolari o dell'esposizione a determinati fattori sulla salute degli abitanti. Convenzionalmente, è considerato l'indicatore principale, insieme alla speranza di vita alla nascita, per valutare la salute della popolazione nel tempo e nello spazio.

Nel 2021 sono deceduti 47.754 toscani, 1.293 ogni 100mila abitanti, circa 400 in meno rispetto al 2020 (-0,8%), quando, per gli effetti della pandemia da Covid-19, toccarono quota 48.135 (1.304 per 100mila toscani). Il 2020, ricordiamo, ha rappresentato per l'Italia l'anno con il dato di mortalità più alto mai registrato dal secondo dopoguerra, con un eccesso di mortalità toscano pari a +11% rispetto al 2019 e +8,6% rispetto alla media del quinquennio 2015-2019 (fonte: Istat). Tornando al dato 2021, quindi, è sì stabile, ma su valori ancora elevati se paragonati al trend pre-pandemico: l'eccesso di mortalità toscano rispetto alla media 2015-2019 è pari a +7,8% (+9,8% in Italia). Le regioni del Nord Italia sono quelle dove si registra il miglioramento più evidente, in termini di eccesso di mortalità rispetto al periodo pre-Covid, nel passaggio dal 2020 al 2021 (figura 1). Nel primo anno di pandemia quella parte del Paese fu la prima ad essere colpita a febbraio 2020, mentre il Centro-Sud venne plausibilmente protetto dall'introduzione delle misure di contenimento come il lockdown nazionale nel mese di marzo. L'eccesso di mortalità osservato nelle regioni del Nord nel 2020 è stato pari a +24,6% (+37% nella sola Lombardia), rispetto al +7,5% del Centro Italia e +7,7% del Sud. Il 2021 è caratterizzato da maggiore omogeneità nella circolazione del virus e quindi anche da un'inversione del trend geografico dell'eccesso. Sono le regioni del Sud, complessivamente, a registrare l'eccesso maggiore (+12,9%), rispetto a +8,6% e +8,2% rilevati al Centro e al Nord. La Toscana registra il 4° valore regionale più basso, dopo Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte.

Le prime stime 2022 per la Toscana, relative al solo primo semestre, segnano ancora un +6,2% rispetto al primo semestre 2015-2019 (+6,5% in Italia).

Attingendo ai dati della Protezione civile i toscani deceduti per Covid-19 nel 2021 sono 3.862, circa 150 in più rispetto al 2020, superiori ai circa 3.450 decessi di differenza tra la mortalità totale 2021 e quella 2015-2019.

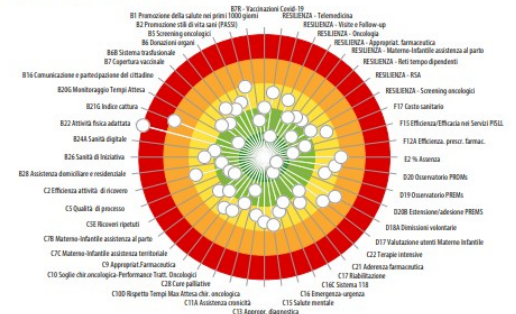
Considerando il solo dato 2021, nella graduatoria per regione la Toscana è 8° per numero di decessi totali rispetto alla popolazione residente, sopra alla media nazionale pari a 1.197 per 100.000 (figura 2). Il dato non è corretto per l'età della popolazione e può quindi risentire della diversa struttura demografica dei residenti, penalizzando le regioni, come la Toscana, con una maggiore presenza di anziani.

La salute dei toscani

La valutazione della performance in sintesi: il bersaglio

Il bersaglio offre una rappresentazione semplice e chiara, che è diventata il simbolo del Sistema di valutazione del Laboratorio. Il bersaglio, con le cinque fasce concentriche che corrispondono alle fasce di valutazione, è stato usato, fin dalla nascita del Sistema di valutazione, come rappresentazione sintetica dei risultati raggiunti da ogni soggetto del sistema monitorato (dapprima le Aziende, poi le Zone, gli stabilimenti e le Aggregazioni funzionali territoriali). Il bersaglio, infatti è in grado di evidenziare con immediatezza lo stato dell'arte della performance dell'Azienda o soggetto analizzato e ha in sé una valenza positiva: l'Azienda capace di centrare gli obiettivi e di ottenere una buona performance nelle diverse aree avrà i propri risultati riportati vicino al centro, in zona verde, mentre i risultati negativi compariranno nelle fasce via via più esterne (vedi figura 1).

Figura 1. Esempio di un bersaglio



La valutazione delle performance è organizzata in cinque fasce, cui sono associati i colori e i valori (da 0 a 5) di seguito elencati (vedi figura 2):

- fascia verde scuro, al centro del bersaglio, corrisponde a una performance ottima. In una scala di valutazione a cinque fasce, il punteggio sintetico si posiziona tra il 4 e il 5;
- fascia verde chiaro, quando la performance è buona e la valutazione sintetica oscilla tra il 3 e il 4;

La nuova impostazione vol. 1

Ricomporre le informazioni e le interpretazioni dei dati secondo la linea evolutiva del tempo:

Un racconto di salute inserito nel contesto sociale, economico, demografico e di ricorso ai servizi sociali e sanitari in Toscana

Infanzia ed adolescenza, età adulta,
popolazione anziana



Indice degli argomenti

Presentazione	7	Salute di genere	141	La percezione dei cittadini sui servizi	282
I temi e la struttura del lavoro	9	Violenza di genere	144	Eventi sentinella nel Sistema sanitario e buone pratiche promosse	284
Il contesto socio-demografico	11	Salute della popolazione anziana	149	La gestione del contenzioso nel Sistema sanitario	289
Popolazione	13	Salute della popolazione straniera	153	Il sistema di segnalazione e apprendimento dagli eventi avversi	294
Presenza straniera	16	Percezione di salute	158	Sicurezza degli hub vaccinali	297
Minori e giovani	19	Le risorse del sistema	161	Il Sistema di valutazione della performance	299
Anziani	21	Spesa sociale	163	Introduzione al Sistema di valutazione 2022	301
Famiglie	23	Terzo settore	166	I principi ispiratori del Sistema di valutazione della performance della sanità toscana	303
Determinanti di salute	25	Lavoro domestico di cura	169	La valutazione della performance in sintesi: il bersaglio	304
Educazione e istruzione	27	Ticket e copayment	171	Il pentagramma come strumento per rappresentare i percorsi clinico-assistenziali	336
Vulnerabilità e risorse delle famiglie	31	Utilizzo del Sistema sanitario	173	La mappa di performance	338
Inclusione ed esclusione sociale	36	Risorse finanziarie sanitarie	176	Trasparenza e benchmarking: la consultazione del sistema di valutazione	
Stili di vita	40	Risorse professionali sanitarie e sociali	178	della performance attraverso il portale	340
Ambiente	56	Servizio sociale professionale	187	La performance della Regione Toscana nel 2021	341
La salute dei toscani	61	Consumo di farmaci e questi di farmaco-epidemiologia	192	Azienda Usl Toscana Centro	345
Mortalità	63	La qualità delle cure	197	Azienda Usl Toscana Nord-ovest	346
Mortalità evitabile	66	Assistenza garantita: i Livelli essenziali di assistenza	199	Azienda Usl Toscana Sud-est	347
Aspettativa di vita	68	Copertura vaccinale in età pediatrica	203	Azienda ospedaliero-universitaria Careggi	348
Tumori	71	Screening oncologici	208	Azienda ospedaliero-universitaria Pisana	349
Malattie infettive	75	Consulenti	212	Azienda ospedaliero-universitaria Senese	350
Covid-19	90	Tempi di attesa specialistica ambulatoriale	215	Azienda ospedaliero-universitaria Meyer	351
Malattie cardiovascolari	99	Cure primarie per la cronicità	218	Fondazione Toscana G. Monasterio	352
Malattie croniche	103	Televisite specialistiche	223	I risultati in sintesi dei percorsi assistenziali attraverso i pentagrammi	353
Diabete	106	Assistenza alla popolazione anziana	227	Il percorso materno-infantile	354
Salute mentale	109	Assistenza specialistica per la cronicità	231	Il percorso oncologico	360
Uso e abuso di sostanze illegali e gioco d'azzardo	116	Casi della comunità	234	Il percorso assistenza domiciliare e residenziale	366
Suicidi	123	Assistenza domiciliare	236	Il percorso salute mentale	372
Incidenti stradali	126	Cure intermedie	239	Il percorso cronicità	376
Incidenti domestici	129	Emergenza-urgenza	243	Il percorso emergenza-urgenza	382
Incidenti sul lavoro	132	Ricovero ospedaliero	248	La valutazione della performance delle Residenze sanitarie assistenziali toscane	386
Salute materno-infantile	135	Mobilità ospedaliera	254	Il punto di vista degli utenti sui servizi sanitari: ritorno alla normalità?	391
		Fatti	257		
		Trapianti e donazioni	261		
		Cure nel fine vita	264		
		Antibiotico-resistenza	268		
		Riabilitazione	272		
		Interventi e sostegno per l'integrazione delle persone con disabilità	275		

INDICE

Introduzione	pag. 4
1. Gli scenari demografici e climatici	5
1.1 L'inverno demografico	6
1.2 Clima e salute	11
2. Dall'infanzia all'adolescenza	15
2.1. La nascita e il periodo dell'infanzia	16
2.2. L'ingresso nel mondo dell'istruzione	23
2.3. L'emersione delle fragilità personali e in famiglia	27
2.4. I determinanti di salute: tra scelte individuali e responsabilità collettive	33
2.5. I primi problemi per la salute fisica	38
3. Il passaggio dall'adolescenza all'età adulta	41
3.1 I determinanti contestuali del fattore salute	
L'ingresso nel mondo del lavoro e il sostegno al reddito	42
3.2 Si consolidano le abitudini e gli stili di vita	50
3.3 Le prime patologie e l'aumento del ricorso ai Servizi sanitari	54
3.4 Le patologie acute in età adulta	68
3.5 La salute delle popolazioni particolarmente vulnerabili dal punto di vista sociale o sanitario	81
4. La popolazione anziana tra invecchiamento attivo e risorsa per la società	89
4.1. Condizioni e stili di vita	90
4.2. Convivere con le patologie croniche	95
4.3 Un equilibrio fragile	104
4.4. La perdita dell'autonomia e il fine vita	110

Nel secondo volume come nelle altre edizioni
approfondimento tematica di particolare rilevanza in
ambito socio-sanitario dedicata quest'anno alla
**programmazione dell'assistenza territoriale in
Toscana**

Terzo volume Appendice statistica



La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana, tra sociale e sanitario

Introduzione	pag. 3
Leggere i bisogni: prevenzione e proattività dei servizi	8
Prossimità e territorialità: i luoghi della cura	15
Le Centrali operative territoriali - COT	16
Assistenza domiciliare	18
La Casa della comunità	20
La Residenzialità territoriale intermedia - Gli Ospedali di comunità	22
Rete regionale Codice Rosa	24
I Consultori	27
La rete delle cure palliative	30
I servizi socio-sanitari e l'integrazione in materia di salute mentale adulti e infanzia-adolescenza e le dipendenze	32
Rafforzare e qualificare le infrastrutture sociali	33
Il potenziamento dei Servizi sociali	34
Gli interventi per l'infanzia e l'adolescenza	38
Centri servizi: barriere all'accesso e presa in carico integrata	43
Le linee guida per l'integrazione sociale - lavoro	49
Dopo il Reddito di Cittadinanza: l'impatto sulle infrastrutture sociali	54
L'integrazione socio-sanitaria per le aree delle disabilità e della non autosufficienza	58
Gli strumenti per la programmazione integrata per la non autosufficienza e la disabilità: il PNNA 2022-2024 e il PRNA 2022-2024	59
Il modello di presa in carico della persona con disabilità tra obiettivi di rafforzamento e formazione	64
Una revisione necessaria per la l.r. 66/2008	68
L'attuazione delle misure della Missione 5 del PNRR: aggiornamento delle riforme e delle progettualità	70
Il ruolo della comunità nella costruzione delle reti attraverso l'amministrazione condivisa	78
Programmazione delle politiche sociali integrate, coprogrammazione e coprogettazione nell'esperienza della Regione Toscana	79
Il ruolo della comunità nella costruzione delle reti attraverso l'amministrazione condivisa	88
Prospettive regionali e locali	88
Il Registro unico nazionale del Terzo settore	92
La partecipazione civica in sanità tra esperienze e spunti di riflessione	94

Nuova modalità di fruizione dei contenuti on line



Grazie per l'attenzione